

**SULLE NOSTRE  
POSIZIONI**



# **SULLE NOSTRE POSIZIONI**

---

## **ORIENTAMENTI E APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA SOCIALISTA NAZIONALE**

UFFICIO POLITICO U.S.N.

[www.socialismonazionale.net](http://www.socialismonazionale.net)

CONTATTI

[usn-relazioniesterne@live.com](mailto:usn-relazioniesterne@live.com)

### **Chi è in questo momento il principale nemico per noi?**

Il nostro principale nemico è il Liberal-Capitalismo, processo storico economico caratterizzato dall'accumulazione di capitale per scopi di interessi trans-nazionali. In nome di questo infimo obiettivo il capitalismo compie le più disumane efferatezze trasformando l'intera umanità in un recinto di schiavi che producono e consumano senza pensare.

### **Cosa troviamo di negativo in questo processo?**

Al capitalismo serve solo uno schiavo funzionale, un individuo prefabbricato adattabile alla produzione in serie o alla vendita e che aderisca integralmente all'ideologia del consumismo nel nome della formula *“nasci, produci, consumi, crepa”*. Pertanto al procedere dell'accumulazione del capitale aumenta anche l'omologazione di tutti gli individui, uno dei nefasti elementi del Mondialismo.

### **Cosa pensiamo del consumismo?**

Il consumismo sfrenato è un prodotto culturale delle società industrializzate e occidentali, che sta dilagando anche in altre parti del globo; se si vuole produrre bisogna consumare e a tale scopo viene innestata nel cittadino una fame insaziabile di prodotti effimeri; le cosiddette necessità indotte.

### **Quale tipo umano è stato prodotto?**

L'uomo medio di cui abbiamo visto il fallimento è un individuo egoista, presuntuoso, incoerente e volubile. Totalmente corrispondente alle caratteristiche che ha assunto il capitale in questo tempo, tanto da presupporre che non vi sia più alcuna differenza tra l'uomo ed il capitale fisico *stricto sensu*.

### **La mercificazione dell'uomo è ora compiuta.**

L'uomo ha oggi un valore di capitale ben preciso riscontrabile perfettamente nel mercato. Laddove il liberalcapitalismo sia il regime sociale che detta legge ogni cosa che ci circonda finisce per essere considerata merce: dai figli al coniuge, dalle pensioni sociali alla sicurezza sul lavoro, dall'educazione morale fino ai valori fondanti delle nostre società. Tutto è volatile in quanto i beni nel mercato hanno valori ad alta volatilità e di breve durata.

L'individuo stesso è diventato una merce e come una qualsiasi merce subisce processi di omologazione nella catena di produzione, nella quale la natura grezza dell'uomo viene lavorata e plasmata: il suo orientamento sessuale, la sua natura antropologica, le sue modalità comportamentali. Il tutto viene poi differenziato nel mercato globale, adattandolo al settore dei consumi cui è destinato.

### **Qual è il ruolo delle istituzioni statali?**

Le istituzioni statali attraverso l'applicazione di un provvisorio, vacuo e solo apparente ordine sociale garantiscono la normale accumulazione di capitale da parte degli usurai dell'alta finanza. Lo definiamo come ordine apparente perché è evidente che l'ordine in una situazione dove il capitale non ha confine non può che sfuggire alla sorveglianza istituzionale nonostante i finti controlli presentati. Le istituzioni democratiche non sono altro che uno strumento al servizio dello sfruttatore usuraio globale.

### **Da cosa deriva il fenomeno immigratorio, strumento della cancellazione delle identità?**

Nel capitalismo il principale obiettivo è quello di erodere tutte le barriere; in questo modo l'immigrazione eterodiretta diventa lo strumento per omologare il mercato del lavoro verso una dimensione mondialista, in modo da avere a disposizione manodopera africana in Europa e amministratori occidentali o cinesi in Africa.

**Possiamo noi essere favorevoli al perpetuo impoverimento dell'Africa e delle sue forze vitali?**

Questo sarebbe quello che vorrebbero le élite europee ma NOI siamo completamente contrari!

La volontà del capitalismo usuraio è quella di annientare i popoli attraverso i fenomeni immigratori.

Noi ci ribelliamo alla cancellazione della nostra Stirpe.

Il concetto di Stirpe per noi è fondamentale e affonda le sue radici nelle civiltà millenarie che hanno solcato il continente europeo.

Se i popoli di tutto il globo esistono, con tutto il loro ricco e variegato bagaglio genetico, questo non può essere cancellato a tavolino tramite migrazioni di massa studiate scientificamente. Il capitalismo usuraio spinge masse di disperati provocando una selezione naturale artificiosa e l'annientamento di millenni di storia e di antiche civiltà, provvedendo a mischiarli con altre popolazioni allogene e distruggendo il valore delle identità conservato da millenni e le peculiarità antropologiche di tutto il pianeta.

**La grande sostituzione etnica globale dei popoli** che tanto piace alle élite transnazionali non solo cancella le identità dei popoli invasi, ma cancella anche l'identità di quei popoli (africani o asiatici) che vengono utilizzati come mero strumento di questa pianificazione; ciò rappresenta ancora la volontà di distruggere la diversità dei popoli del mondo per omologarli al mercato unico.

***I popoli africani, asiatici ed europei, finiscono per essere TUTTI vittime in mano dell'usura transnazionale.***

## **Degenerazione delle città**

Il capitalismo necessita della creazione in ogni città di “*depositi di forze lavoro*” lasciati allo stato di totale disoccupazione allo scopo di calmierare i salari e disponibili soltanto a coprire in maniera precaria le falle dell’ingranaggio capitalista. Ciò permette ai capitalisti di muoversi all’attacco dei diritti dei lavoratori cancellando un secolo di lotte sociali e di tenere sotto scacco milioni di lavoratori precari disposti ormai a tutto.

Laddove non si riesce con i nativi lo si fa con gli immigrati perché al capitalismo non interessa la qualità della vita delle periferie né degli italiani né degli immigrati e TUTTI vengono lasciati al loro destino di “*futuri abitanti di FAVELAS*”, dove tutti i servizi statali sono di pessima qualità mentre i padroni risiedono nei buoni quartieri dove tutto magicamente funziona. Pertanto si è contro la multiformità delle città; le città italiane non possono divenire come le metropoli americane e bisogna garantire il più alto livello di vivibilità a tutti gli abitanti senza distinzioni di sorta.

Così la lotta contro il degrado e contro la povertà non può che tramutarsi in una lotta contro l’abuso di potere esercitato dai capitalisti.

## **Da cosa deriva il fallimento nella famiglia moderna, punto focale della tutela della nostra identità?**

Nel capitalismo ogni peculiarità sociale quale *nazione, famiglia, religione*, viene erosa al fine di omologare i contenuti. Non vi è spazio neanche per essere bambini o adolescenti; si diventa subito “cittadini consumatori”.

Come i bambini in Asia diventano operai di fabbrica a prezzi da fame, in Europa i bambini sono trasformati in consumatori sfrenati ed ipersessualizzati: si genera quindi un *compratore selezionato e plasmato*.

La famiglia moderna è ormai una famiglia di singoli divorziati con figli educati al giostrarsi tra due fazioni e tale genia viene sempre più ritenuta dai contendenti come merce di scambio.

Il risultato è la distruzione dei nuclei familiari e delle identità.

### **Sulle teorie gender?**

Anche le teorie gender rientrano nella volontà del capitalismo di abbattere il genere sessuale, neutralizzando di fatto la differenza dei sessi costruendo uomini docili e donne aggressive, o comunque annientando quelle diversità antropologiche che la natura stessa ha creato.

Le aggressive lobby LGBT non sono altro che uno strumento al servizio del capitale nella sua definita costruzione di uomini e donne uni-multi-sex perfettamente inseriti nella società del futuro, e, ribadiamo, consumatori sfrenati di qualsiasi genere di prodotto.

Noi ci opponiamo a qualsiasi MERCIFICAZIONE FORZOSA DEL SESSO e al processo di distruzione della FAMIGLIA, da millenni asse portante di qualsiasi civiltà.

### **L'erosione perpetua esercitata dagli sfruttatori**

E' bene chiarire che, specie negli ultimi decenni, il LiberalCapitalismo non ha migliorato la vita delle masse dei cittadini inconsapevoli, se non nella dimensione di essere diventati degli schiavi inconsapevoli, i quali abitano un'intera nazione (finchè esisteranno) dove si muovono come formiche dentro un contenitore da concimare e da cui estrarre risorse umane e fisiche a piacimento dell'usura transnazionale. In tale processo hanno perpetuamente incoraggiato e costruito le sovrastrutture culturali più consone, quali appunto l'uniformità totalitaria del pensiero collettivo sulla società pacifinta e multi-etnica, quali porte della società dello sfruttamento perpetuo.

### **Le ideologie sono morte?**

L'affermazione che ci viene ripetuta, secondo la quale le grandi ideologie sono morte in realtà non è del tutto corretta.

Le grandi ideologie vengono reputate morte e defunte in quanto proprio all'annuncio di suddetta morte il capitalismo può essere legittimato nel ruolo di unica ideologia dominante.

Parimenti, le stesse ideologie vengono spesso usate come "spauracchio tintinnante" nel caso ci siano timidi segnali di risveglio popolare.

La struttura capitalista ha fondato il più invalicabile totalitarismo mai creato, perché fondato sul culto dell'ego. "Dopo di me vengo ancora io", "lo sono unico/a inimitabile", e si ripete a inseguire il proprio spicciolo interesse individuale anziché fare fronte comune per abbattere la società gabbia in cui viviamo, la burocrazia totale. Proprio di questa divisione fa buon uso il caporalato di oggi che ha finalmente le mani libere nel cancellare i futuri delle nuove generazioni di "mai lavoratori" o di "promettenti emigrati".

### **La necessità dell'uccidere il borghese che c'è in noi**

Inutile negare che noi stessi siamo prodotti della catena di produzione umana del capitalismo il quale desidera un uomo controllabile e funzionale.

In ciò urge in noi de-borghesizzarci, ovvero eliminare la logica egoistica ed edonistica di cui è permeato l'uomo moderno e ritornare ad essere combattenti per la comunità nazionale, per la grande causa nazionale che vedrà la liberazione dell'Italia dai diktat mondialisti.

### **Il capitalismo occupante alleato con quello interno.**

Sosteniamo che l'attuale società del grande capitale è il risultato della criminale alleanza tra i grandi interessi capitalistici occidentali ed i padroni del capitalismo nostrano sostenuti dalle grandi criminalità organizzate e dai residui democristiani e progressisti figli di Yalta.

Questa alleanza criminale va distrutta e va ripristinato lo Stato Nazionale del Lavoro!

Va ricreata e dissotterrata quella dimensione pienamente italiana di disintegrare gli interessi degli usurai e far trionfare gli interessi dei lavoratori italiani.



## **L'ultimo passo al “capitalismo totale”: il TTIP**

Con il trattato transatlantico, il TTIP, si compierà il matrimonio definitivo tra i capitalisti europei con quelli americani ed il LiberalCapitalismo raggiungerà il suo punto epocale.

Il risultato sarà devastante: i capitalisti sovranazionali promulgheranno leggi e manovreranno la giustizia direttamente a tutela del loro stesso interesse e senza nessuno che possa opporre una qualche resistenza. In altre parole, il capitale aumenterà enormemente il suo potere culturale e quello di penetrazione sociale.

Si apre a noi il capitolo finale di questa battaglia che potrà terminare o con la vittoria del popolo coeso o con lo sfruttamento ed il “caos eterno”, come propria natura del LiberalCapitalismo.

## **Robotizzazione della produzione**

Oramai avviata come la quarta rivoluzione, l'introduzione della robotica sfrenata in ogni ambito della produzione e del consumo è imminente e caratterizzerà in maniera sempre più evidente le prossime decadi.

Attenzione: non siamo assolutamente contrari al progresso tecnico e a quello scientifico. Siamo semmai contrari al suo utilizzo prevaricante nei confronti delle masse lavoratrici, utilizzo eterodiretto in favore soltanto del reddito privato. Siamo favorevoli invece ad uno progresso tecnologico che favorisca lo sviluppo delle aziende strategiche nazionalizzate e quelle socializzate. L'utilizzo della robotica deve essere pertanto sottomesso al guadagno in beni e servizi del cittadino.

Nella fase invece in cui la robotica venga utilizzata solo per calmierare i costi della forza lavoro ed ottimizzare il reddito liberalcapitalista, l'individuo verrà totalmente cacciato dalle catene di produzione o dai magazzini di stoccaggio e rimarrà soltanto come disoccupato eternamente legato alle catene del consumo e pronto a vendersi per stipendi da miseria.

Con l'evoluzione tecnologica in termine liberalcapitalista, diventerà obbligatorio per il sistema "attuale" sviluppare una qualche forma di elemosina da dare ai disoccupati permanenti sotto forma di "*reddito minimo garantito*".

Attenzione: il reddito minimo garantito in una società dove il lavoro non esisterà più diventerà un qualcosa di obbligatorio e quindi di mendace dal punto di vista sociale; un qualcosa che leggerà sempre il destino lavorativo dell'individuo consumatore alla necessità di disporre di denaro per sopravvivere e consumare. Bisognerà pertanto scindere il destino dell'individuo dal consumo passivo e stimolarlo alla sua realizzazione professionale, al proprio sviluppo culturale ed alla creazione della propria attività e del proprio nucleo familiare.

### **Repressione: la moneta con cui ci ripagano gli usurai e i padroni**

Questi maestri del liberalismo da cui siamo governati non sanno di che altra moneta ripagare i lavoratori ed i disoccupati se non con la repressione tipica di chi vuole cancellare qualsiasi diritto acquisito in secoli di lotte sociali. Pianificare quindi un futuro da precari e disoccupati, un futuro da eterni schiavi, i quali dovranno lavorare in eterno per ripagare i loro eterni debiti. E nel momento di qualsiasi protesta di popolo i padroni dello sfruttamento agiteranno il manganello con la motivante scusa di "tutelare la democrazia"; questa è la vera natura della società "democratica". Il capitalismo si fonda sul sangue della repressione.

Noi saremo SEMPRE dalla parte del popolo.

### **Il liberalcapitalismo provoca guerra e violenza!**

Perché il capitalismo è tutt'altro che un'ideologia di pace e armonia. I capitalisti transnazionali vogliono il conflitto ovunque! Lo vogliono negli stati resistenti alla sua ideologia, come con i bombardamenti autodefiniti "missioni umanitarie" in Siria ed Iraq, e lo vogliono nelle nostre stesse città con disagi sociali sempre più all'estremo tra disoccupazione italiana e straniera.

### **Quale alternativa sostenere contro il capitalismo?**

Noi sosteniamo il radicamento di un'etica opposta alla mera accumulazione del capitale a scopi individuali.

Se il capitale erode ogni barriera sociale, noi siamo per valorizzare ogni singola differenza sociale ed antropologica: dalla differenza del padre e della madre, passando per i valori e le tradizioni della nostra nazione, per arrivare ai valori storici e culturali del nostro popolo.

L'unico modo dunque per opporre una resistenza al materiale è tramite un radicamento territoriale e la tutela dei principi comunitari che respingano ogni ulteriore avanzata del grande capitale.

### **Quali nuovi principi etici poniamo?**

La Comunità Nazionale è il primo principio da difendere: la casa comune degli italiani che non si svende agli stranieri per questioni economiche. La dignità e i diritti del lavoratore non si svendono al grande capitale ma si rendono partecipi ai processi di produzione attraverso la Socializzazione. I giovani hanno diritto a farsi una famiglia con la tutela da parte dello Stato che garantisca che tutti i cittadini abbiano una casa, un lavoro ed un'istruzione ottimale dall'asilo fino all'università.

Ogni dottrina politica o geopolitica che si palesi come serva del capitalismo va ritenuta nemica della nazione e della comunità e pertanto rigettata.

### **Cosa vogliamo ancora?**

Noi sosteniamo la lotta immediata al grande capitale internazionale che schiavizza e sfrutta i popoli d'Europa come quelli del resto del Mondo. Soltanto attraverso l'unità della Comunità Nazionale potremo abbattere la fabbrica da sfruttamento nella quale il capitalismo ha trasformato il mondo intero.

### **Quale risposta politica?**

Nel profilo dell'azione politica bisogna operare attraverso un programma che preveda nazionalizzazioni e socializzazioni laddove il grande capitale si è già profondamente radicato.

L'economia di una nazione socialista deve essere posta al servizio dell'intera comunità e non del singolo ricco sfruttatore.

### **Il nostro obiettivo è lo Stato Nazionale del Lavoro**

Miriamo ad un CAMBIAMENTO TOTALE E DEFINITIVO dal punto di vista politico e sociale che sappia ripristinare diritti sociali ai lavoratori.

Un CAMBIAMENTO RADICALE che sappia rivalutare il lavoratore come padrone del proprio destino sociale e della sua funzione all'interno del suo ambito lavorativo e della nazione intera e non come individuo da svuotare delle sue energie. Bisogna abbattere la società del precariato e della disoccupazione e costruire la società dove ogni ITALIANO contribuirà alla crescita e alla difesa della nazione nel modo che gli è più consono.

**Contro il grande capitale,  
noi vogliamo il Socialismo Nazionale!**

### **1) Nazionalizzazione della Moneta ed abolizione del debito**

Al fine di riconquistare la sovranità politica ed economica è necessario in via urgente un piano di nazionalizzazione completa di Banca d'Italia, seguito dall'immediato ritorno alla Moneta di emissione Nazionale e del blocco a tempo determinato del rimborso del debito pubblico.

Siamo per la formazione di un nuovo istituto bancario nazionale che adoperi nuovi meccanismi sociali di sostegno a famiglie ed imprese e che effetti una moratoria del debito da usura bancaria.

### **2) Nazionalizzazione dei settori strategici e Socializzazione contro lo sfruttamento voluto dal Liberal capitalismo**

L'Italia ha bisogno di far cessare le continue svendite alle multinazionali straniere di tutto il nostro apparato industriale; siamo totalmente contrari a qualsiasi piano di privatizzazione. A tal fine è necessario organizzare un piano immediato di nazionalizzazione dei seguenti settori strategici: comunicazioni, militari, metallurgici, minerari, siderurgici, energetici e del trasporto, ossia tutti quei settori di Interesse Nazionale Primario.

Le aziende nelle quali gli imprenditori hanno praticato politiche di sfruttamento degli immigrati o di delocalizzazione in altri paesi vanno nazionalizzate e poi socializzate. Lo sfruttamento di manodopera immigratoria è una consuetudine da abbattere a tutela sia dei lavoratori italiani sia degli stessi extracomunitari retribuiti come schiavi.

Con il processo di socializzazione trasformeremo l'impresa in un'attività comunitaria che produce reddito e gestita dai lavoratori stessi.

### **3) Stato Sociale**

Nel nostro Stato, ogni famiglia avrà diritto ad una casa ed un lavoro attraverso diversi progetti istituzionali quali quelli di creazione di strutture statali adeguate, di piani rurali e del processo di Socializzazione.

La qualità della sanità nazionale attraverso piani strutturali dovrà migliorare sensibilmente, specie nel meridione.

L'educazione dovrà essere esclusivamente organizzata dallo Stato, il quale proporrà un nuovo modello di educazione libera del ragazzo attraverso discipline scolastiche e sportive liberamente scelte dall'alunno.

### **4) Stop all'immigrazione e politica di umano rimpatrio**

Dovrà avvenire la chiusura immediate delle frontiere ed il blocco dell'immigrazione illegale attraverso un blocco navale e aeroportuale e la pianificazione con i paesi di origine di un umano rientro nelle terre d'origine.

Con politiche sociali adeguate si favorirà il diritto agli emigrati italiani (sia operai che ricercatori) di ritornare in Italia attraverso la possibilità di avere casa e lavoro.

### **5) Per una Repubblica presidenziale laica e socialista**

L'assemblea costituente dovrà progettare la Nuova Costituzione e modificare la Repubblica secondo il modello Presidenziale. La Costituzione va riscritta totalmente con l'obiettivo primario di creare lo Stato Nazionale del Lavoro, e formulata contro ogni forma di usura.

La legge elettorale prescelta sarà quella proporzionale.

Bisognerà ribadire che è vietata ogni interferenza dello Stato Vaticano sullo Stato Italiano, al contempo abolendo tutti quei vantaggi economici detenuti dalla Chiesa Cattolica nel suolo italiano.

## **6) Piano rurale per il rilancio dell'occupazione**

E' necessaria la realizzazione di un piano rurale al fine di occupare dal punto di vista lavorativo i giovani rimasti disoccupati in colonie agricole e artigianali, al contempo ripopolando i paesi in via di declino e garantendogli ogni forma di diritto e di sostegno economico.

Si rende necessario anche la protezione statale dei territori agricoli da destinare ai piani rurali e delle risorse geologiche dallo sfruttamento delle multinazionali.

## **7) Sovranità Nazionale. Rigetto delle basi militari U.S.A. e N.A.T.O.**

La nostra posizione è quella di FERMO RIGETTO dell'occupazione "manu militari" Americana/Nato che subiamo dal 1943 nel nostro territorio che ormai è impossibile definire sovrano.

Le infrastrutture militari gestite dovranno essere pacificamente abbandonate dagli eserciti stranieri ed occupate dalle nostre forze armate, in nome della nostra Sovranità Nazionale, ossia di quel diritto che ogni popolo deve detenere.

**Quello che chiediamo è la Repubblica Socialista Italiana!**



[www.socialismonazionale.eu](http://www.socialismonazionale.eu)